

La riapertura delle scuole rinviata al 15 ottobre?

A pagina 2

Cattedre universitarie in eredità con un concorso beffa

A pagina 11

Ancora mistero sulla tragedia avvenuta nell'ospedale civico di Frosinone

Perché sono morti i sei neonati?

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

● I genitori e l'intera famiglia attendono ancora con angoscia una riapertura delle cause e sulle responsabilità
● E' un feudo del socialismo democristiano l'ospedale civico dove si sono susseguiti i decessi a catena

A pagina 5

I lavori del Parlamento si riaprono mentre si fa più viva la spinta popolare per la soluzione dei problemi del Paese

LA PROTESTA CONTADINA

In migliaia a Roma per rivendicare l'istituzione del fondo di solidarietà

Le proposte del PCI nella discussione sul decreto per i danni provocati dal maltempo - Richieste dei braccianti - Un sottosegretario spiega perché l'Unità battè il «cervello» del Viminale per i dati del 19 maggio

Il dramma del Sud

SE QUALCUNO aveva pensato, nel luglio scorso, di trovarsi di fronte a una fiammata del movimento di lotta nelle campagne, «mano vrata» artificiale di comunisti e quindi destinata a spegnersi rapidamente, questo qualcuno ha già avuto il tempo di rivedersi. Questo movimento dura, non terrottamente dai primi di giugno, e pone, pur avanzando rivendicazioni pacifiche e specifiche delle diverse categorie di lavoratori della terra, problemi generali di democrazia e di indirizzo della politica economica nazionale.

Si questa circolare ma il fatto rimane. Ancora quella leggina prevedeva l'istituzione di commissioni comunali per gli elenchi ai grafici perché tutti fossero controllati democraticamente come avvenivano le cancellazioni e le iscrizioni. Ma in provincia di Caserta (dove stanno in galera i braccianti che manifesta vano per questo), su circa cento Comuni, solo in dieci tali commissioni sono state istituite.

Il problema più acuto è la mancanza di lavoro. Questa annata sarà forse la più triste per l'agricoltura meridionale da molti anni a questa parte. La produzione nazionale è stagnante ma quella meridionale sarà, a quanto pare, in regresso per il grano, l'uva, l'olivo, la bietola. Certo, l'on Colombo non ha colpe per la siccità ma ha colpe (oltre che per l'assurda avarizia nel pagare i danni ai contadini colpiti) per una politica nazionale di cui è responsabile. Si è discusso e si discute del MEC e anche da parte di quelli che respinsero a luglio la nostra richiesta di «sospensione», si dovette ammettere la necessità di indagine per una politica nazionale. Il fatto è che proprio il MEC esaspera tutti i problemi agricoli (strutturali, produttivi e sociali) del Mezzogiorno. E così cresce ancora l'emigrazione. E l'industria nazionale non riesce ad assorbire che una piccola parte. Siamo alla crisi di una politica e di un indirizzo. I numeri bizzeri del Piano Preaccidenti non sono usciti al banco lotto, su nessuna ruota.

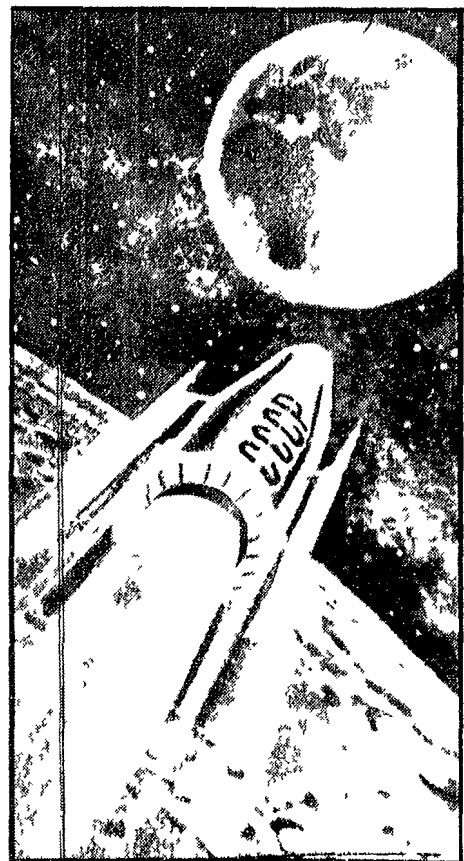
E l'on Colombo presenta i suoi provvedimenti congiunturali dai quali ad ogni modo, è esclusa l'agricoltura. Su questi provvedimenti non ci siamo limitati e non ci limiteremo a prospettare come può e che debbono essere subito finanziati dei «piani zonali» degli enti di sviluppo. Nel Mezzogiorno occorre e subito più lavoro. Le lotte dei braccianti e dei disoccupati meridionali ci chiedono questo? E ce lo chiedono con drammatica chiarezza. Il prossimo inverno non deve segnare un ulteriore svuotamento del Mezzogiorno. Ciò potrebbe essere fatale per le sorti stesse della battaglia meridionalistica qualunque cosa si dica alla Fiera di Levante in quelle che si sono chiamate «tavole rotonde», ma che sono state in verità più semplicemente tavole sgranchiate di centro-sinistra.

Gerardo Chiaromonte

Oltre duemila contadini sono giunti ieri e arriveranno ancora oggi in delegazione dal Piemonte, dall'Emilia, dalla Toscana, dall'Umbria dal Lazio, dalle Marche e dalle altre regioni per rivendicare dinanzi al Parlamento l'istituzione del fondo di solidarietà e l'approvazione di provvedimenti immediatamente e realmente efficaci che li indennizzino degli enormi danni subiti per le calamità atmosferiche (quindici miliardi soltanto in Emilia). In questo modo ha iniziato ieri i suoi lavori la Camera dei deputati che ha al suo ordine del giorno proprio la discussione del decreto legge per provvidenze a favore delle aziende agricole varato dal governo Dinanzi a Montecitorio e nelle tribune centinaia di contadini - eletti durante le assemblee le maggiori organizzazioni di lotta per ottenere giustizia e per respingere il provvedimento governativo che pur con qualche differenza non serviva le caratteristiche sostanziali dei decreti di tipo assistenziale i quali in poco o in nulla risolvono i problemi dei contadini e si risolvono in un reale vantaggio soltanto per le grandi aziende capitalistiche.

Dopo l'impresa di Zond-5

Si tornerà anche da Marte e Venere



Le grandi difficoltà superate dagli scienziati sovietici preparano il posto dell'uomo nei viaggi interplanetari. Nella foto il disegno con cui la «Pravda» ha illustrato il viaggio di Zond 5.

Rusk convoca a New York i satelliti della NATO

WASHINGTON 23 - Il segretario di Stato americano ha convocato per il 7 ottobre i ministri degli esteri dei paesi membri della NATO per un incontro «straordinario» a New York nel corso del quale intende esaminare, come afferma un dispaccio AP, la situazione europea, mutata dall'aggressione sovietica alla Cecoslovacchia.

MacCloskey ha lasciato intendere chiaramente che l'incendio avviene nel quadro del rilancio dell'atlantismo. Per sottolineare il carattere della riunione infatti MacCloskey ha precisato che essa non è considerata «sostitutiva» di quella regolare in programma per il dicembre di ogni anno. Rusk, che non parteciperà direttamente ai lavori della sessione dell'ONU in programma per quel periodo, resterà tuttavia a New York dal 29 settembre al 9 ottobre.

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)



FROSINONE - Il dolore dei familiari dei sei neonati morti nell'ospedale civico

Alt ai bombardamenti Iniziativa di U Thant perchè l'ONU approvi una mozione contro gli USA

Oggi si apre la XXIII assemblea delle Nazioni Unite - Il segretario generale è certo che la «maggioranza degli Stati» si pronuncerebbe a favore di una mozione per la fine dei bombardamenti americani - Gromiko guida la delegazione sovietica



IL PROCESSO PER IL SOLDATO LEGATO - E' iniziato ieri, davanti ai giudici del tribunale militare di Roma, il processo contro il capitano accusato di aver fatto legare ad un albero un soldato americano - A PAGINA 5



il travaglio

IL BAMBINO Spadolini, finito sul finire del secolo scorso, ha scritto domenica un articolo sul giornale che prematuramente dirige, «Corriere della Sera», dedicato ai socialisti. Egli ribadisce qui ancora una volta, ciò che si attende dagli uomini del PSU, «La mole dei fatti tutti da sé ogni tentazione di perplesità e di titubanza». «Non c'è tempo da perdere», grida Spadolini come se dirigesse

un trasloco. «Caricchia una buona volta questa centro sinistra come viene, senza tante discussioni. Sta per piovere». E alla maniera di quei genitori d'una volta, che cercavano di convincere la figlia a contrarre un matrimonio di interesse, aggiunge rassicurante: «L'amore verrà dopo. Avrete dei figli i quali come dice giustamente Pasolini lamentano: «Cio che conta ora, è concludere lasciando da parte le problematiche, le resistenze, i "distinguo", i "debutti" e "sterili"».

Questo atteggiamento è esattamente l'opposto di quello che Spadolini assume nei confronti dei comunisti. In essi i tormenti, le angosce, le crisi non sono mai bastanti. Lei cerca come se andasse a tastare. Egli è uno dei capi del gruppo di coloro che vogliono i comunisti col travaglio facendo la «mescola» come i bambini che stanno per piangere. Spadolini chiede: «Lei e co. comunista?». «Sì». «E ce l'ha il travaglio?». «Se non lo ha, il recente protodirettore del «Corriere» scende la testa da solo. Bisogna capirlo Spadolini: è un pueri per l'età al quale piacerebbero i comunisti non mai abbastanza travagliati per ragioni morali o di ideologia. Si dà la combinazione che i comunisti scossi li quali rebbe anche il presidente della Confindustria nel cui giardino, quando esce dal giornale, Spadolini va a prendere ogni giorno la sua ora d'aria.

Fortebraccio

NEW YORK, 23 - Il segretario generale dell'ONU U Thant ha prospettato oggi la possibilità che la «entusiasta» Assemblea generale dell'ONU che si inaugura domani a New York, si pronunci con un'aperta risoluzione per la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del nord. U Thant si è detto certo che «la maggioranza dei paesi membri» dell'organizzazione internazionale appoggerà una risoluzione del genere.

U Thant si è pronunciato in tal senso nel corso di una conferenza stampa convocata alla vigilia della nuova sessione dell'Assemblea e nella quale ha posto in primo piano il problema vietnamita. Come si ricordava egli aveva affrontato tale questione con i dirigenti francesi anche alla luce di una dichiarazione del portavoce vietnamita ai «preliminari» di Parigi circa l'utilità di una sua iniziativa, presa «come uomo di Stato asiatico». Prima di lasciare Parigi egli aveva dichiarato alla stampa di considerare la cessazione dei bombardamenti come «il primo passo essenziale da compiere se si vuole trasferire la questione vietnamita dal campo di battaglia al tavolo dei negoziati».

Ciò acca proponenti reazioni aspramente negative a Washington. Nella conferenza stampa odierna, U Thant ha precisato che non intende presentare quale «segretario dell'ONU», la risoluzione in questione, e che «non invita nessuno a farlo». Ma ha aggiunto che un passo del genere «sarebbe un far sì alleanza sulla possibilità che la guerra vietnamita possa trovare soluzione senza la totale cessazione dei bombardamenti americani sulla RVN. Anche in tale eventualità, ha

Il segretario generale dell'ONU ha invitato i governi e l'opinione pubblica a non farsi illudere sulla possibilità che la guerra vietnamita possa trovare soluzione senza la totale cessazione dei bombardamenti americani sulla RVN. Anche in tale eventualità, ha

(Segue in ultima pagina)